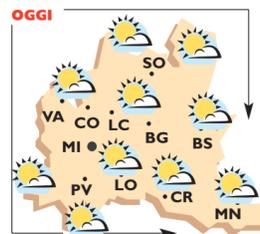




Che tempo fa

IL SOLE
sorge alle 6.51 e tramonta alle 18.18

LA LUNA
sorge alle 15.22 e tramonta alle 5.46



OGGI
Evoluzione: La Lombardia è ancora investita da correnti nord occidentali che determinano bel tempo su tutta la Regione, a parte il transito di velature più consistenti sui settori orientali. Dalla sera un impulso perturbato si addosserà sulle Alpi, determinando un peggioramento sulle zone confinanti.
Temperature: stabili
Venti: In pianura: deboli da ENE; A 2000 m: moderati da NO; A 3000 m: forti da ONO.
DOMANI
Evoluzione: Un impulso instabile valica le Alpi, determinando nuvolosità variabile con locali sprizzate di neve sui settori alpini confinanti. Altrove, invece, cieli sereni o poco nuvolosi, a parte il transito di qualche innocua nube alta sui settori orientali. Venti

di caduta estesi a tutta la Regione.
Temperature: in lieve calo
Venti: In pianura: moderati da NO; A 2000 m: forti da NO; A 3000 m: forti da NO.
Zero Termico: 1400 metri.
DOMANI

Manifestazione dei centri sociali Assaltato gazebo di Nordestra



Tafferugli ieri alla manifestazione della sinistra antagonista. Il corteo organizzato «per la libertà del corpo e contro i militari e le ronde in città» dai centri sociali e dai collettivi studenteschi è terminato con un presidio in piazza della Scala, di fronte alla sede del Comune. Dopo uno spettacolo di artisti di strada e le scritte fatte con il gessetto sul selciato della piazza, ma anche sulla statua di Leonardo Da Vinci, la manifestazione si è infine sciolta. Tafferugli con carabinieri e polizia di Stato, quando alla partenza da piazza Cairoli, alcuni facinorosi si sono staccati dal corteo e hanno assaltato il gazebo del movimento politico Nordestra, dell'ex esponente di An Carla De Albertis. (D.R.)

Polizia e Cc intervengono per fermare l'aggressione

Sequestrato carico di mimose, donate a suore e clochard

L'Associazione dettaglianti fiorai lamenta un calo nella produzione delle mimose, segnalandone però la cospicua disponibilità presso i venditori abusivi. Tutto vero, e se ne sono accorti anche i finanziari, che hanno sequestrato a immigrati del Bangladesh un carico di 400 mazzolini, poi donati a vari enti tra cui le suore di Madre Teresa di Calcutta e la fondazione Exodus che stasera regalerà fiori e abbracci alle donne senza dimora in Centrale. Mimose anche nel carcere di Monza la senatrice Emanuela Baio (Pd) incontra le detenute.

Onoranze Funebri

Centro del Funerale
VICINI A TE, PER AIUTARTI
02.66.501.584
Servizio 24 su 24

TELEFONI UTILI

Ambulanze 118
Pronto soccorso 02.34567
Guardia medica 02.63632469
Fatebenefratelli 02.55031
Policlinico 02.40221
San Carlo

San Paolo 02.81841
San Raffaele 02.26431
Servizio medico pediatrico a domicilio 02.3319233
Assistenza Anziani 02.8911771
02.89127882

Odontoiatrico 02.66982478
Oftalmico 02.63631
Ortopedico 02.582961
Ostetrico 02.57991
Antiveeni 02.66101029
Ustioni 02.6442381
Pronto intervento

Carabinieri 112
Polizia volante 113
Polizia stradale 02.326781
Vigili del Fuoco 115
Guardia di finanza 117
Vigili urbani 02.77271
Emerg. ambientali 02.1515

Servizi Pubblici
Comune 02.8598/02.6236
Gas 02.5255
Elettricità Aem 02.2521
Elettricità Enel 16441
Acquedotto 02.4120910

«Expo e crisi produrranno più ricorsi»

Il presidente del Tar Piacentini: «Attendiamo gli esclusi dagli appalti»

DI NELLO SCAVO

È l'Expo la grande incognita sul Tribunale amministrativo regionale. «In questo periodo di crisi è probabile che le aziende escluse dagli appalti facciano ricorso alla giustizia amministrativa perché ne va della loro sopravvivenza e dei loro dipendenti». Lo sostiene Piermaria Piacentini, presidente del Tar della Lombardia che ieri ha inaugurato il nuovo anno giudiziario del tribunale amministrativo. Il 2008 comunque non è stato un anno negativo. Piacentini ha infatti spiegato che ci sono stati meno ricorsi. «Mi auguro che sia solo una questione di costi - ha aggiunto - non vorrei, però, che fosse un problema più generale di sfiducia nella giustizia». Un «segno positivo», secondo il presidente del Tar viene dalla statistica, che indica anche un'utile accelerazione nello svolgimento delle funzioni e la riduzione dell'arretrato del 14% (da 26.167 a 21.667 ricorsi pendenti), come lo scorso anno, mentre «dieci anni fa i pendenti erano circa 50mila». Dunque «se continuiamo con lo stesso ritmo arriveremo ad eliminare l'arretrato entro i prossimi 4 o 5 anni». Le decisioni del Tar non hanno mancato talvolta di suscitare

polemiche, com'è successo con il caso di Eluana Englaro. Il Tar, entrando nel merito della vicenda, stabilì che la sospensione dell'alimentazione per la ragazza potesse avvenire in Lombardia. «La nostra è stata una sentenza sofferta», si è limitato a dire il presidente del tribunale. Ma ieri il governatore Roberto Formigoni, a margine dell'inaugurazione dell'anno giudiziario, ha ribadito che la Regione sta valutando il ricorso al Consiglio di Stato «per affermare un principio che sia valido a livello nazionale, affinché non si creino più dei casi come quello di Eluana». Nel 2008 sono stati presentati complessivamente 2.908 ricorsi, di cui 660 sono stati definiti: «Il 20-30% dei ricorsi viene definita nel corso dell'anno in cui sono stati proposti», una percentuale che per Piacentini potrebbe essere raddoppiata con un incremento di organico per poter svolgere quattro invece che due udienze alla settimana. Alla cerimonia era presente anche sindaco Letizia Moratti. Davanti ai presenti Piacentini ha però rinnovato la richiesta di ottenere più uomini e mezzi per ridurre gli arretrati e aumentare il numero di ricorsi definiti nello stesso anno in cui vengono presentati, in modo da garantire risposte certe in tempi rapidi.



Un momento della cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario del Tar (Foto Omnimilano)

IL CASO

La battaglia contro l'«esproprio» di Roma

Dopo le polemiche sul caso di Eluana Englaro, il presidente del Tar Piacentini ha usato ieri parole di distensione nei confronti del governatore Formigoni. Il magistrato ha espresso «un ringraziamento particolare al presidente della Regione che ci è stato vicino e ci ha validamente difeso nella battaglia contro l'accentramento strisciante presso il Tar del Lazio del contenzioso più importante. La "guerra dell'energia" non si è ancora conclusa ma dovrebbe ritenersi scongiurato il paventato trasferimento della competenza funzionale in materia al Tar del Lazio». Parole a cui Roberto Formigoni ha risposto con toni compiaciuti. «La Lombardia è a fianco del Tar. Una buona giustizia

amministrativa è un interesse dei nostri cittadini ed è bene che la Regione, come il Comune, collabori con questo tribunale». Il governatore ha ricordato alcune lotte comuni: «Qui in Lombardia in particolare ci siano trovati d'accordo su alcune battaglie, come quella di impedire un trasferimento di competenze al Tar del Lazio, dove tutto si ammuccherebbe e dove le ragioni del territorio non sarebbero ascoltate anzi svilite. Mi fa piacere che Piacentini abbia sottolineato questa forte collaborazione a tutto interesse dei cittadini che hanno diritto a una giustizia rapida ed efficace». Una cooperazione ribadita anche dal sindaco Letizia Moratti: «La collaborazione da parte nostra è piena». (N.S.)

IL CASO

A settembre sede nuova Ma provvisoria

Saranno conclusi a settembre i lavori per la nuova sede del Tar in via Corridoni. Lo ha annunciato all'inaugurazione dell'anno giudiziario il presidente del Tar della Lombardia, Piermaria Piacentini, nella sua relazione davanti al presidente della Regione, Roberto Formigoni, al sindaco Letizia Moratti e alla platea di magistrati riuniti in via Conservatorio. La nuova struttura consentirà al personale di lavorare con maggiore efficienza ed ai cittadini di usufruire di servizi sempre migliori. «Entro settembre - ha detto Piacentini - saranno probabilmente completati i lavori nell'immobile di via Corridoni che per qualche tempo sarà la sede del nostro Tribunale». Il trasloco sarà però momentaneo. «Si tratta di una soluzione provvisoria e che non rappresenta certamente la sistemazione ottimale». In effetti i componenti della corte amministrativa attendono una soluzione definitiva dal governo. «Ma le promesse che Roma ci aveva fatto - ammette amaramente Piacentini - si sono dissolte come neve al sole ed abbiamo dovuto ripiegare su una soluzione provvisoria». (N.S.)



il ministro La Russa

«Un modello che funziona»
Promuove le ronde e l'asse con la Lega Nord. E dice: «Le Province? Sciolte in 5 anni»

400. Lo ha assicurato il ministro alla Difesa e reggente di Alleanza nazionale Ignazio La Russa, ieri in città per alcuni appuntamenti politici. «E anche i volontari della sicurezza - ha detto il ministro - finiranno per essere un aiuto alle forze dell'ordine». La Russa ha chiarito che sul rimpianto di giunta in Comune «de cose sono ormai fatte» e che lo ha deciso il sindaco Letizia Moratti. Tuttavia sulla vicenda i partiti si confronteranno in un vertice do-

«I militari in città aumenteranno»

DI DAVIDE RE

Pattugliamenti dei militari in città? Non solo non finiranno ad agosto (come invece era stato previsto), ma la aliquota di soldati destinati a servizi di ordine pubblico e di controllo del territorio aumenterà. Al momento i militari sono circa 400. Lo ha assicurato il ministro alla Difesa e reggente di Alleanza nazionale Ignazio La Russa, ieri in città per alcuni appuntamenti politici. «E anche i volontari della sicurezza - ha detto il ministro - finiranno per essere un aiuto alle forze dell'ordine». La Russa ha chiarito che sul rimpianto di giunta in Comune «de cose sono ormai fatte» e che lo ha deciso il sindaco Letizia Moratti. Tuttavia sulla vicenda i partiti si confronteranno in un vertice do-

mani a Palazzo Marino. Poi La Russa ha affrontato i nodi amministrativi in Lombardia. La Lega Nord e il Pdl confermano che l'alleanza resiste e sarà confermata anche per la tornata amministrativa di giugno. Lo ha detto anche Umberto Bossi ieri a Busto Arsizio. E che in pratica sul nodo della candidatura alla Provincia di Brescia, come ha spiegato venerdì il coordinatore regionale azzurro Guido Podestà (lui è candidato invece a Palazzo Isimbardi), la quadratura si troverà proprio sul nome di Giuseppe Romele (Pdl). La Lega Nord (che già aveva impallinato la candidatura dell'ex assessore regionale alla Agricoltura Viviana Beccalossi) incasserà molto probabilmente per il via libera a Romele, la candidatura alla Provincia di Padova e la nomina ad una importante compagnia pubblica (come per esempio Fondazione Fiera Milano) per Danilo Broggi, maroniano di fer-

Ma non è finita. La Russa (la cui candidatura alle europee non è ancora certa) ha chiarito anche alcuni aspetti per le elezioni alla provinciali di Monza. Il capogruppo regionale Roberto Albani (An) rischia grosso. La sua candidatura, come molti invece sostenevano, non è affatto scontata. «Presenteremo due nomi agli alleati e poi ne discuteremo», ha detto il ministro della Difesa. E intanto ieri proprio su Monza l'asse Lega Nord e Pdl si arricchisce di un nuovo alleato: l'Udc. Come già è avvenuto su Cremona. Confermando così che l'accordo tra i vertici regionali della Lega Nord (Giancarlo Giorgetti) e Pdl (Guido Podestà) e il segretario regionale dell'Udc Luigi Baruffi è ormai in dirittura d'arrivo. «Ora - ha concluso La Russa - andiamo a votare le Province perché in questi cinque anni, chi è eletto abbia il compito di passare le deleghe che ha, ai Comuni o alle Regioni e poi sciogliersi».

Pd, assegno ai disoccupati Raccolta firme da domenica

Provincia di Milano. Il Partito democratico e il presidente uscente Filippo Penati si muovono alla caccia di una riconferma a Palazzo Isimbardi. Martedì Penati presenterà la sua lista: «Lista Penati presidente». All'iniziativa prenderanno parte, tra gli altri, i candidati come Benedetta Tobagi (figlia del giornalista Walter Tobagi) e Philippe Daverio. E domenica prossima inizierà la raccolta di firme del Partito democratico a sostegno della proposta di dare l'assegno di disoccupazione ai precari. «Oggi un lavoratore su otto ha un contratto di lavoro atipico. Il Pd vuole fare qualcosa per tutelare chi non ha diritto alla casa integrazione - ha affermato Ezio Casati, segretario provinciale del Pd, all'assemblea alla quale ha partecipato anche Piero Fassino (capolista nel collegio di Nord Ovest alle europee per il democratici, ndr) - L'assegno a sostegno della disoccupazione per i lavoratori con contratto atipico è una necessità immediata che il governo non può più rimandare». Penati ieri ha anche rilanciato l'idea di una manifestazione bipartisan sulla sicurezza da tenere a Milano nelle prossime settimane. (D.R.)